

Gestione 1996 e precedenti

Totale residui al 31.12.96	Residui	416.232.064.555	
(come da consuntivo 1996)	Competenza	<u>71.957.042.724</u>	
Totale residui all'1.1.97			
(previsioni definitive 1997)		488.189.107.279	488.189.107.279
Pagamenti effettuati nel 1997 sul cap. 311		220.403.127.910	-220.403.127.910
Somme eliminate per compensare la variazione netta derivante dai minori residui attivi (cap. 121)		36.725.568	
Somme corrispondenti a residui passivi eliminati da singoli capitoli in sede di consuntivo 1997		36.644.095.864	<u>36.607.370.296</u> 304.393.349.665

Gestione 1997

Maggiori entrate di competenza 1997	14.212.775.103	
Minori spese in conto competenza 1997	16.967.255.719	<u>31.180.030.822</u>
		<u>335.573.380.487</u>

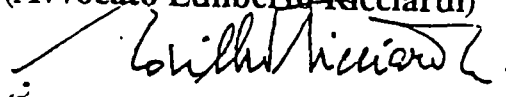
- B. E' approvato il conto patrimoniale dell'Azienda al termine della gestione 1997 nelle risultanze sotto indicate prendendo atto delle dichiarazioni, per la merce in magazzino, dei quantitativi e del corrispondente avvaloramento espressi dalla Divisione X con nota n. 1117 del 10.4.98:



ATTIVITA'		PASSIVITA'	
CASSA	720.567.890.975		
RESIDUI ATTIVI	320.007.798.490	RESIDUI PASSIVI	995.450.971.891
	<u>1.040.575.680.465</u>		
AZIONI	56.000.000		
BENI MOBILI	2.703.976.198		
BIBLIOTECA	5.920.829		
MEZZI TRASPORTO	45.432.900		
MATERIALE SCIENTIFICO	359.977		
MERCI IN MAGAZZINO (ALCOL)	173.859.065.850		
	<u>176.614.755.754</u>		
TOTALE ATTIVITA'	<u>1.217.246.445.219</u>	TOTALE PASSIVITA'	<u>995.450.971.891</u>
		PATRIMONIO NETTO	<u>221.795.473.328</u>
		TOTALE A PAREGGIO	<u>1.217.246.445.219</u>

Salerno, li 30 dicembre 1998
pervenuta in Sede il 31 DIC. 1998

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO
(Avvocato Edilberto Ricciardi)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

AL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

DELL'AIMA

DOTT. VITO LAZZERESCHI

S E D E

(Riscontro a note n.1014 del 2.07.98
e n.1202 del 30.9.98)

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI

GOVERNO DELL'AIMA

AVV. EDILBERTO RICCIARDI

S E D E

Prot.n. 322

OGGETTO: Conto consuntivo e Stato patrimoniale 1997.

In riferimento alla nota sopradistinta, si trasmette la relazione al rendiconto finanziario e al Conto patrimoniale dell'A.I.M.A. per l'anno 1997, redatta ai sensi dell'art.4 della legge 14 agosto 1982, n.610 e degli articoli 7 e 19 dello Statuto-regolamento dell'Azienda stessa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1/12/97 *CB* *T. Hle*

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997 DELL'A.I.M.A.

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.4 della legge 14 agosto 1982, n.610 e degli articoli 7 e 19 dello Statuto-regolamento approvato col D.P.R. 14 febbraio 1985, n.30, ha concluso in data odierna l'esame del rendiconto finanziario e del conto patrimoniale dell'esercizio 1997 dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA), documenti trasmessi con la nota 2.7.1998 n.1014/Div.IV e successivamente integrati con nota 30.9.1998 n.1202/ Div.IV.

I documenti contabili all'esame sono pervenuti al Collegio con notevole ritardo in quanto ai sensi del citato articolo 19 dello Statuto-regolamento essi dovevano essere deliberati entro il mese di aprile 1998 per essere presentati al Parlamento in appendice al rendiconto generale dello Stato 1997.

La gestione dell'Azienda relativa al 1997 è stata attuata dal prof. Camillo De Fabritiis per il periodo 1 gennaio 27 febbraio 1997 in regime di proroga, essendo la sua nomina di Commissario Straordinario scaduta il 31 dicembre 1996, e dal 28 febbraio al 24 marzo 1997 quale Commissario ad acta nominato con Decreto del Ministro delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, per il compimento degli atti urgenti ed indifferibili e con i poteri di ordinaria

amministrazione dell'Azienda. Per il restante periodo dell'anno, 25 marzo - 31 dicembre 1997, la gestione è stata attuata dall'Avv. Edilberto Ricciardi nominato Commissario Straordinario del Governo dell'Azienda con decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 1997.

1. Rendiconto finanziario 1997

Detto rendiconto è stato redatto nel quadro amministrativo contabile recato dalla citata normativa (Legge 610/82 e D.P.R. 30/1985) e comprende i dati concernenti sia il funzionamento dell'Azienda sia l'attuazione dei programmi nazionali di intervento deliberati dal CIPE.

1.1 Analisi delle variazioni alle previsioni iniziali.

Il Collegio, prima di verificare le risultanze del rendiconto finanziario, ritiene opportuno evidenziare il processo di variazione che ha interessato il quadro previsionale iniziale.

Con riferimento alle previsioni iniziali in termini di competenza e di cassa, - redatte sulla scorta dei finanziamenti per l'anno 1997 recati dalla legge finanziaria 1996 - tale processo è sintetizzato nel successivo Prospetto n.1.

Per quanto concerne i residui attivi e passivi - la cui consistenza è stata presunta in sede di delibera del bilancio di previsione 1997 per i residui attivi in importo pari a zero e per i residui passivi nell'importo di lire 516.511.200.691 - le variazioni introdotte hanno riguardato le sostituzioni degli importi presunti con le consistenze accertate in sede di chiusura dei conti dell'anno 1996 (residui attivi lire 8.367.620.560, residui passivi lire 1.176.018.598.514)

Prospetto n. 1

PREVISIONI INIZIALI 1997	VARIAZIONI DELLE PREVISIONI In aumento In diminuzione		PREVISIONI DEFINITIVE 1997
A. <u>COMPETENZA</u>			
 <u>ENTRATE</u>			
567.954.469.910	+ 572.429.863.557	- 75.384.000.000	1.065.000.333.467
 <u>SPESE</u>			
567.954.469.910	+ 582.824.035.518	- 85.778.171.961	1.065.000.333.467

1.1.1. Variazioni di competenza

Con riferimento alle variazioni di competenza, il precedente Prospetto n.1 evidenzia un incremento netto delle previsioni iniziali sia di entrata che di spesa per lire 497.045.863.557: per l'entrata, in particolare, detto aumento è la risultante di variazioni accrescitive per lire 572.429.863.557 e diminutive per lire 75.384.000.000, mentre per la spesa è la risultante di variazioni accrescitive per lire 582.824.035.518 e diminutive per lire 85.778.171.961.

Più specificamente, trattasi della risultante di variazioni:

Per l'entrata:

- a) accrescitive per lire 572.429.863.557 riferentisi:
- per £. 40.000.000.000 alle ulteriori assegnazioni dello Stato per aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero stabilite dalla legge finanziaria 1997 (legge 23.12.1996, n.663);
 - per £. 522.200.000.000 alle assegnazioni dello Stato per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione delle misure di accompagnamento alla PAC a carattere strutturale di cui ai Reg. CEE 1992 nn.2078(protezione ambiente),2079(pre pensionamenti in agricoltura) e 2080(misure forestali);

- per £. 4.876.515.635 all'assegnazione dello Stato per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE n.4115/88 (estensivizzazione);
 - per £. 5.353.347.922 all'assegnazione dello Stato per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE n.1609/89 (forestazione su Set-Aside).
- b) diminutive per lire 75.384.000.000 di cui:
- lire 18.384.000.000 in applicazione della citata legge finanziaria 1997 che ha ridotto di tale importo il conferimento statale a favore dell'Azienda;
 - lire 57.000.000.000 sempre in applicazione della legge finanziaria 1997 che ha eliminato la dotazione prevista per i paesi in via di sviluppo.
- Per la spesa
- a) accrescitive per lire 582.824.035.518 di cui:
- lire 40.000.000.000 per l'ulteriore già citata assegnazione del Tesoro per il settore bieticolo-saccarifero in attuazione della citata legge finanziaria 1997;
 - lire 522.200.000.000 per la ricordata assegnazione dello Stato volta all'attuazione dei citati regolamenti comunitari nn.2078, 2079, 2080 del 1992.

- lire 4.876.515.635 per le assegnazioni dello Stato per il pagamento della quota nazionale relativa all'applicazione del citato Regolamento CEE 4115/88;
 - lire 5.353.347.922 per le assegnazioni dello Stato per le spese relative al citato Reg. CEE n. 1609/89;
 - lire 10.394.171.961 per assegnazioni a capitoli di spesa in relazione a maggiori esigenze manifestatesi nel corso della gestione, mediante utilizzo delle disponibilità del capitolo 463 concernente il fondo di riserva per le spese di funzionamento.
- b) diminutive per lire 85.778.171.961 riguardanti: i ricordati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese di funzionamento (l. 10.394.171.961); la eliminazione per lire 57.000.000.000 degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo di cui alla legge finanziaria 1997 e la riduzione - per compensare le minori assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Azienda recate dalla citata legge Finanziaria 1997 - apportata allo stesso fondo di riserva per le spese di funzionamento (l. 18.384.000.000).

1.1.2 VARIAZIONI DI CASSA.

Con riferimento alle variazioni di cassa si evidenzia che esse hanno fatto aumentare l'iniziale disavanzo del bilancio di cassa portandolo da lire 508.677.240.732 a lire 778.561.900.945.

Si tratta in particolare delle seguenti modifiche:

- per l'entrata le stesse già specificate variazioni accrescitive e diminutive apportate per la competenza;
- per la spesa le variazioni in aumento (f. 852.708.695.731) corrispondono a quelle disposte per la competenza (f. 582.824.035.518), a cui si aggiungono lire 269.884.660.213 assegnate anche per adeguare le dotazioni di cassa dei singoli capitoli alla reale consistenza dei residui al 31.12.1996; le variazioni in diminuzione (f. 85.778.171.961) corrispondono a quelle della competenza.

Per quanto riguarda le sopra descritte variazioni apportate nel corso della gestione si segnala che tutte le deliberazioni di modifica alle voci di bilancio inizialmente autorizzate hanno riportato l'assenso di questo organo di controllo ad esclusione di quella disposta da parte del Commissario Straordinario con il provvedimento n.430 del 30.12.1997 con il quale è stato assegnato l'importo di lire 832.752.341 al capitolo n.114, concernente il fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese di funzionamento dell'Azienda.

Il parere negativo di questo Collegio (nota 30.1.98 n.18) su tale variazione di bilancio - conclusivo di una serie di rilievi in precedenza formulati - è stato espresso in relazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.10.97 con il quale si è

disposta la sospensione dell'efficacia dei risultati della Conferenza dei servizi per quanto riguarda la determinazione dello stanziamento per il 1996 del capitolo relativo al lavoro straordinario le cui disponibilità residue al termine del predetto anno potevano essere trasferite al fondo per la produttività collettiva.

Sulla questione è stato anche formulato dall'Amministrazione apposito quesito al Consiglio di Stato che non si è ancora pronunciato in via definitiva essendo intervenute due pronunce (26.11.97 e 18.3.98) di richiesta di parere alle amministrazioni interessate.

1.2-La Gestione di Competenza

A fronte delle ricordate previsioni definitive di competenza per lire 1.065.000.333.467 gli accertamenti e gli impegni sono risultati pari a lire 1.079.213.108.570.

Il più elevato livello degli accertamenti e degli impegni rispetto alle corrispondenti previsioni definitive per un importo netto di lire 14.212.775.103 consegue:

A) per l'entrata

- a maggiori accertamenti per complessive lire 33.137.784.304 effettuati nel corso dell'esercizio contestualmente agli incassi realizzati in conto competenza.

Detti maggiori accertamenti si riferiscono:

- per lire 3.000.000.000 alle assegnazioni dello Stato per il pagamento della quota nazionale in applicazione del Reg. CEE 4115/88 (cap. 119);
- per lire 2.685.705.514 agli interessi attivi (cap.121);
- per lire 36.252.889 al recupero di somme indebitamente corrisposte (cap.131);
- per lire 27.415.825.901 alle entrate eventuali diverse da riferirsi principalmente alle somme rimborsate dall'U.E. in relazione ai cofinanziamenti comunitari per telerilevamenti (cap.143);
- a minori accertamenti per lire 18.925.009.201 concernenti per lire 9.262.396.501 la vendita di prodotti (cap. 101); per lire 25.221.500 le somme dovute dai contraenti per la registrazione di contratti (cap. 102); per lire 7.358.067.550 la riscossione dell'IVA (cap. 132) e per lire 2.279.323.650 le minori risorse acquisite sul capitolo 142 per effetto dei pignoramenti intervenuti

sulle somme prelevate dal capitolo di spesa n.311 e destinate al predetto capitolo di entrata n. 142.

B) - per la spesa:

- a maggiori impegni assunti sul capitolo n. 311 ("Somme da riutilizzare") per lire 31.180.030.822 per consentire alla gestione di competenza (accertamenti ed impegni) di concludere contabilmente in pareggio: infatti tale importo deriva dalla compensazione dei ricordati maggiori accertamenti netti di entrata per lire 14.212.775.103 e dei minori impegni di spesa risultati a fine esercizio rispetto alla previsione definitiva, e concretanti quindi economie, per lire 16.967.255.719.

L'indicato importo di lire 31.180.030.822 viene conservato nel conto dei residui per l' eventuale utilizzazione nei successivi esercizi.

a minori impegni, verificatisi al termine della gestione per il citato importo di lire 16.967.255.719.

Detti minori impegni o economie sono da riferire ai capitoli di spesa concernenti:

- le competenze fisse ed accessorie ed i connessi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali riferentisi al personale in attività di servizio (complessivamente lire 4.421.532.215);